

C

Lettera che indica, nei paesi anglosassoni, la nota e l'accordo DO.
[vedi anche Note]

Cacofonia

Termine usato per indicare, in contrapposizione ad è **eufonia**, l'effetto sgradevole prodotto da una combinazione di suoni o di rumori.

Cadenza

Passaggio virtuosistico del solista in un è **concerto** per strumento e orchestra. La cadenza, che in origine veniva improvvisata, inizia quando l'orchestra, dopo aver sviluppato i temi principali del brano, termina su un accordo di quarta e sesta poi tace lasciando spazio al solista.

Per la cadenza dal punto di vista armonico confrontare la voce è **Armonia**.

Canone

Il canone è la forma più rigorosa di imitazione contrappuntistica. Il principio su cui si fonda è quello dell'esatta ripetizione del tema di base, come avviene per esempio nel canto Fra Martino campanaro, dove le voci entrano una dopo l'altra eseguendo tutte la stessa melodia.

The image shows a musical score for a canon in G major, 4 voices, 4 staves. The music is in 4/4 time. The first voice (top staff) begins with a melodic line: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The second, third, and fourth voices enter successively, each playing the same melodic line as the first voice, but starting at a later point in time. The second voice enters at the second measure, the third at the third, and the fourth at the fourth. The score consists of 12 measures in total.

[vedi anche Fuga]

Caratteristica

E' il III grado della è **scala**. E' chiamato anche Modale o Mediante

Cediglia

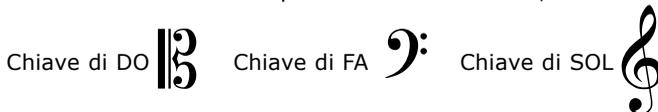
Vengono chiamate cediglie i segni, simili a piccole code, posti sulle aste delle note per contrassegnare i valori di 1/8, 1/16, 1/32, 1/64, 1/128.

[vedi anche Figure musicali]

Chiavi

Le chiavi sono segni grafici posti all'inizio del **pentagramma** che servono a fissare la posizione delle **note**.

Le chiavi sono tre e indicano la posizione delle note DO, FA e SOL



E' interessante notare come i segni delle chiavi derivino da una progressiva alterazione delle lettere che indicano i nomi di queste tre note nei paesi anglosassoni: C=DO; F=FA; G=SOL

Nella pratica musicale le chiavi, poste in diverse posizioni, prendono nomi diversi.

Rappresentazione del Do centrale nelle diverse chiavi.



La ragione per la quale si usano le chiavi è che con esse è possibile mantenere dentro al rigo (evitando l'uso di troppi **tagli addizionali**) tutte le note dell'**estensione** vocale alla quale si riferiscono.

Circolo delle quinte

Dalla è **dominante** di ogni è **scala** se ne può costruire una nuova, alla quale occorre un diesis in più rispetto alla precedente.

Questa nota alterata è sempre la è **sensibile** della nuova scala.

Dalla è **sottodominante** di ogni scala se ne può costruire una nuova, alla quale occorre un bemolle in più rispetto alla precedente.

Quindi dalla è **tonalità** di DO MAGGIORE, salendo di quinta giusta si aggiunge un diesis per volta e scendendo di quinta giusta si aggiunge un bemolle per volta. Continuando fino a raggiungere 12 diesis e 12 bemolli, le due serie di scale che erano partite da DO si incontrano e si sovrappongono come suoni è **omologhi**, producendo un circolo completo.

In realtà, le tonalità che si usano nella pratica musicale si limitano a quelle fino a 7 diesis e 7 bemolli. Pertanto le **tonalità omologhe** risultano essere solo 3: Do diesis/Re bemolle; Fa diesis/Sol bemolle; Si/Do bemolle.

	Do maggiore (La minore)	
Fa maggiore (Re minore)		Sol maggiore (Mi minore)
Si ♭ maggiore (Sol minore)		Re maggiore (Si minore)
Mi ♭ maggiore (Do minore)		La maggiore (Fa # minore)
La ♭ maggiore (Fa minore)		Mi maggiore (Do # minore)
Re ♭ maggiore (Si ♭ minore)		Do ♭ maggiore (La ♭ minore)
	Sol ♭ maggiore (Mi ♭ minore)	
Do # maggiore (La # minore)		Si maggiore (Sol # minore)
	Fa # maggiore (Re # minore)	

[vedi anche Tonalità; Intervallo]

Cluster

Termine inglese tipico della musica del '900 che indica un gruppo di suoni contigui eseguiti simultaneamente. Al pianoforte si esegue spesso abbassando i tasti con l'avambraccio o con il palmo della mano.

Coda [vedi Sonata]

Composto [vedi Tempo]

Concertazione

Preparazione e coordinamento di un gruppo di esecutori (orchestra) da parte di un maestro che ne cura l'interpretazione. Di solito la concertazione viene realizzata attraverso le prove a sezioni (è **archi**, è **legni**, è **ottoni** ecc.) per definire quali strumenti debbano suonare più forte e più piano, dove fare un rallentando, dove fare un respiro.

Concerto

Fino all'epoca barocca questo nome è utilizzato per indicare svariate forme musicali vocali, strumentali e miste.

Dalla fine del '600 per concerto si intende una composizione per strumento solista e orchestra.

La forma del concerto è del tutto simile a quella della è **Sonata**, alla quale rimandiamo per ulteriori spiegazioni.

Consonanza [vedi Intervallo]

Contrappunto

Il termine deriva dal latino punctus contra punctum, cioè nota contro nota. I primi esempi di contrappunto consistevano infatti in due o più melodie distinte e sovrapposte che si muovevano in è **omoritmia**.

Nel '500 esso diviene l'arte di combinare assieme più linee melodiche in è **polifonia**, basandosi a volte su un unico tema musicale chiamato soggetto, che poteva venire modificato per: **aumentazione**, raddoppiando tutti i valori delle note che lo compongono; **diminuzione**, dimezzando tutti i valori delle note che lo compongono; **retrogradazione**, leggendolo dall'ultima nota alla prima; **inversione**, cambiando direzione (da ascendente a discendente) a tutti gli è **intervalli** che lo compongono; **retrogradazione dell'inversione**, leggendo l'inversione dall'ultima nota alla prima.

Vengono quindi sviluppati ed elaborati i principi dell'imitazione e del è **Canone**. La forma più elaborata del contrappunto è la è **Fuga**.

Contrattempo

Come nella è **sincope**, anche nel contrattempo abbiamo uno spostamento ritmico dell'accento sul è **tempo** debole ma nessun prolungamento su quello forte.

Quindi il contrattempo è formato da una pausa in battere (tempo forte) e una nota in levare (tempo debole).



Nei tempi composti la pausa e la nota hanno valori diversi



Controsoggetto [vedi Fuga]

Corona

La corona (o punto coronato) si pone su una nota o una pausa e ne aumenta la durata a piacere.



Corrente

Danza di andamento vivace, in tempo ternario o binario con inizio in è **levare**. Spesso poliritmica con sovrapposizione di 3/4 e 6/8. Fa parte dei brani che compongono la è **Suite**.

Crescendo [vedi Dinamica]

Croma [vedi Figure musicali]

Cromatico [vedi Semitono]